



Newsletter Dicembre 2020 – Gennaio 2021 il nuovo anno della Fondazione.

- Il successo delle preview di “Roma Æterna: 50 personaggi della Roma contemporanea.
- L’Attività online: L’Agenda geopolitica, i Pamphlet della Fondazione, l’Art Magazine.
- Collaborazione tra la Fondazione Ducci e l’Eastwest European Institute.
- Valéry Giscard d’Estaing e la Fondazione.
- L’Avvocato Adriano Pelis Sansedoni, nuovo consigliere giuridico e finanziario della Fondazione.

Le preview di “Roma Æterna”

La mostra, che si inserisce nelle celebrazioni del XX anniversario della Fondazione Ducci e nel quadro degli eventi previsti per i 150 anni di Roma Capitale, consta di 50 ritratti delle personalità particolarmente eminenti della vita istituzionale, culturale e sociale romana dei giorni nostri, realizzati da Edmondo Cudic (nome d’arte dell’amb. Paolo Ducci). Allestita nella sala “Annamaria Ducci”, presso i nuovi uffici della sede operativa siti in Viale Regina Margherita, la Fondazione ha organizzato delle preview in via del tutto eccezionale per i suoi soci e per i protagonisti ritratti. Degli incontri, accompagnati da ottima musica classica, nei quali l’artista ha potuto comunicare direttamente ai soggetti delle sue opere le emozioni e i processi artistici che hanno caratterizzato la nascita della mostra.



Celebrazioni del XX anniversario della Fondazione Ducci

ROMA ÆTERNA

50 PERSONAGGI DELLA ROMA CONTEMPORANEA

Paolo Ducci (alias Edmondo Cudic) di tempo in tempo fotografa persone amiche a lui legate da una familiarità, profonda e condivisa, di lavoro, di studio, di attività politica e culturale attraverso la Fondazione che presiede autorevolmente e a cui si dedica, tra la sede di Roma, quella del Castello di Goro a Montebenichi e quella di Fès, con rimarchevoli e inesaurite energie culminanti adesso in una serie di iniziative, di cui questa mostra è parte integrante e indispensabile, in occasione del ventennale che cade quest’anno.

Le fotografie sono ritratti ma ritratti cui Ducci/Cudic imprime una sorta di personalissima impronta unitaria attraverso un semplice ma raffinato processo di elaborazione delle immagini tale da rendere coloro che sono rappresentati come tutti fratelli, esprimendo implicitamente una peculiare concezione dell’amicizia. Una concezione naturalmente preminente dalle immagini che deve far riflettere. Si tratta di personalità che a diverso titolo animano da molto tempo la città di Roma, essendo ciascuna dotata di spiccate attitudini soprattutto manageriali e organizzative, sovente incomparabili.

Intellettuali, artisti, dirigenti, titolari di attività cruciali per la vita della nostra città, tutti coloro che sono presenti in questa mostra sono in primo luogo, al di là dei conclamati meriti di ognuno nel suo campo e noti all’universo mondo, amici veri dell’autore e sovente lo sono tra loro.

Una mostra questa che coltiva, dunque, gli affetti, il rispetto reciproco, l’attenzione che realmente portiamo verso l’altro specie quando lo vediamo per molti versi simile a noi stessi.

C’è, nella procedura messa in atto da Paolo Ducci, un qualcosa di imperativo e di forte. E’ come se l’autore delle fotografie volesse far capire bene a chi guarda quanto tutte le persone rappresentate siano realmente vicine a lui e lo siano le une alle altre, non in un rapporto di subordinazione, ovviamente, ma di un vincolo basato esclusivamente sulla stima e il riconoscimento della oggettiva rilevanza del ruolo di ciascuno, fissato nelle immagini in maniera perentoria.

E proprio qui subentra lo sguardo amabile e nello stesso tempo acuto dell’autore.

Egli vuole dare a ciascuno di noi rappresentati una sfumatura peculiare che ne esalti la finezza d’animo, la delicatezza del sentire, la nobiltà dell’espressione, il vigore delle idee, la cordialità del volto.

Scompaiono in queste immagini elementi di durezza, di eventuali asprezze, di severità, che pure ben esistono in ciascuno di noi, ma ci arrivano smussati e riscattati da uno sguardo gentile e comprensivo così come delle virtù anche delle umane debolezze.

C’è, quindi, anche una sorta di costrizione che l’autore fa alle sue stesse immagini, onde omologarle in un flusso continuo, elegante, benevolo, come un disincantato Giove che tiene tutti in pugno ma per il loro bene, per la soddisfazione di chi si sofferma a guardare le fotografie pensando alla persona rappresentata che subito riconosce, ancorché collocata in una distanza percettivamente minima ma concettualmente come lontana, quale portatrice di affetto, quiete, calma e piacere della compagnia, tanto più rimpianata adesso, in questo momento storico di obbligata separazione e di calcolata distanza.

E’ appunto il principio della Roma Æterna che queste personalità esprimono. Accanto a grandi artisti abbiamo scrittori e critici insigni, accanto a politici di primissimo piano nella vita nazionale abbiamo organizzatori della cultura e della mondanità.

Persone che sanno stare a questo mondo e che, così garbatamente rappresentate da Paolo Ducci, possono costituire un lieto monito per spingerci ad apprezzare nel modo più semplice e spontaneo l’idea stessa di vivere intelletta compagnia.




Edmondo Cudic
Claudio Strinati

L'Attività online: L'Agenda geopolitica, i Pamphlet della Fondazione, l'Art Magazine.

Nonostante gli stretti spazi operativi in cui la Fondazione si è trovata a lavorare a causa dell'emergenza pandemica, non è mancata la voglia di esplorarne di nuovi, anche grazie al suo rinnovato staff.

La Fondazione si è mossa in direzione del digitale e dell'online, campi in fermento data la contingenza storica, nei quali esordisce con tre interessantissime pubblicazioni.

Agenda geopolitica

La Fondazione Ducci ha deciso di riorientare parte della sua attività verso lo studio dei principali temi politici ed economici che interessano la società internazionale, con particolare riguardo a quella europea e italiana e all'area del Mediterraneo. Ha d'altro canto sempre dedicato, in ottemperanza alle sue finalità statutarie, una particolare attenzione alla ricerca storico-politica e alla promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Abbiamo quindi pensato di dar vita a una pubblicazione online, dal titolo "Agenda Geopolitica: articoli e studi sui nuovi scenari internazionali", nella quale raccogliere periodicamente approfondimenti sui più rilevanti temi dell'attualità internazionale, in modo da offrire uno strumento che speriamo possa rivelarsi utile per meglio comprendere gli avvenimenti che caratterizzano la scena internazionale in questi tempi difficili che vedono cambiare radicalmente e rapidamente la politica, la società, l'economia e i nostri stili di vita, pesantemente colpiti dalla pandemia. L'intento è quello di raccogliere qualificate voci che, attraverso un dialogo anche dialettico, possano offrire un panorama di alcuni fra i più rilevanti temi che caratterizzano la nuova scena internazionale.



Art Magazine

Anche per quanto riguarda l'attività artistica la Fondazione esordisce con una rivista. Il team della Fondazione ha deciso di continuare le sue attività online, creando sia un nuovo website, sia una pubblicazione online, ArtFond, che trattino di arte in tutti i suoi aspetti.

A co-presiedere la sezione di arte della Fondazione vi sono personalità di alto rilievo, quali i professori Anna Coliva e Claudio Strinati, che provvederanno a supervisionare il magazine online, coordinato dalla responsabile del Dipartimento di Arte dottoressa Chiara Aluigi. La nuova pubblicazione si propone di raccogliere periodicamente analisi e commenti circa i più rilevanti eventi della scena artistica internazionale. Tale progetto si concretizza sia attraverso il prezioso contributo



di grandi esperti del settore, che tramite gli apporti di giovani ricercatori, in modo da fornire ai lettori un'analisi estremamente valida e, al contempo, un approccio sempre fresco ed intrigante alla materia. "L'arte ha il potere di scuotere via dall'anima la polvere accumulata nella vita di tutti i giorni" come diceva Pablo Picasso, e il Dipartimento di Arte della Fondazione Ducci, con questa nuova iniziativa, intende far propria tale visione. La dimensione culturale e creativa costituisce infatti un elemento essenziale per la qualità della vita, soprattutto in questi tempi difficili che vedono cambiare radicalmente e rapidamente la nostra quotidianità.

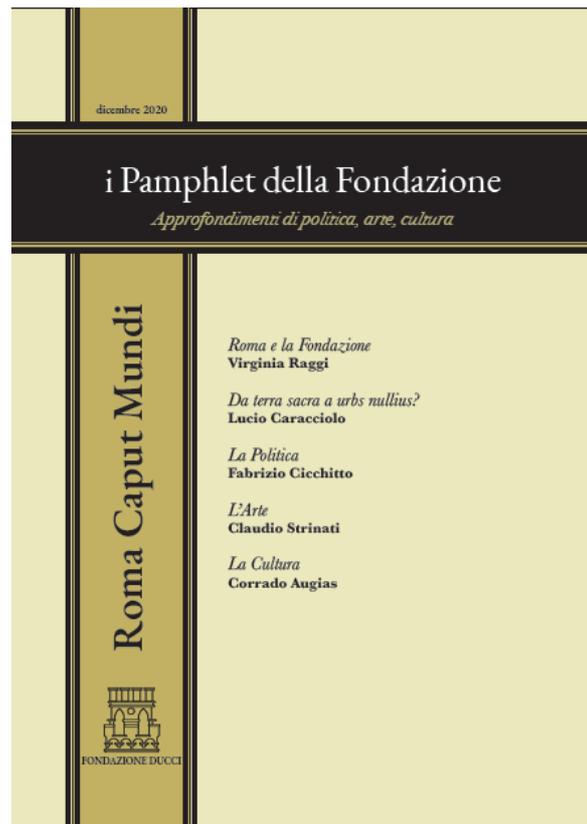
i Pamphlet della Fondazione

La Fondazione ha scelto di pubblicare dei pamphlet raccogliendo le voci di qualificati rappresentanti del mondo politico e culturale, cercando di offrire uno strumento, che confidiamo possa rivelarsi utile, per l'approfondimento di problematiche dell'attualità nazionale ed internazionale. In questo primo numero compaiono, sotto il titolo "Roma caput mundi nell'arte, nella politica e nella storia" e con una introduzione del Prof. Lucio Caracciolo, Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione, i contributi del Prof. Corrado Augias per la storia, dell'on. Fabrizio Cicchitto per la politica e del Prof. Claudio Strinati per l'arte.

Viene così recuperato, nell'unica forma attualmente possibile e cioè online, l'Incontro-dissertazione che, nell'ambito delle celebrazioni per il XX anniversario della Fondazione Ducci, avrebbe dovuto aver luogo lo scorso 27 ottobre presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio ma era stato annullato in conseguenza delle restrizioni imposte dalla pandemia.

Ed è con grande piacere che, in apertura del Pamphlet, è stato pubblicato il messaggio con cui la Sindaca di Roma Virginia Raggi ha voluto far pervenire i suoi auguri per il ventennale della Fondazione ed il suo apprezzamento per il rilevante contributo da essa fornito alla vita culturale romana.

La pubblicazione del Pamphlet costituisce la testimonianza della volontà della Fondazione Ducci di continuare ad essere operativa anche in questa fase che vede il mondo della cultura, strumento indispensabile di comprensione della realtà e di coesione sociale, in grande difficoltà in conseguenza della situazione creata dall'emergenza sanitaria. In questo senso sono in preparazione altri due Pamphlet, il primo con contributi delle personalità a cui è stato conferito il Premio per la Pace della Fondazione, ed il secondo sul ventennale della Fondazione che a causa della situazione pandemica non è stato possibile celebrare in presenza.



Collaborazione tra la Fondazione Ducci e l'Eastwest European Institute

Il segretario generale della Fondazione Ducci, Amb. Marco Baccin, accompagnato dal Dr. Lorenzo Palladini, Capo dell'Ufficio Relazioni Esterne, ha incontrato l'Amb. Giuseppe Scognamiglio, Presidente dell'Eastwest European Institute, ente attivo soprattutto nei campi dell'editoria, della formazione e della consulenza istituzionale.

Nel corso del colloquio sono state gettate le basi per una proficua collaborazione tra le due istituzioni, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione di seminari e di corsi di formazione sulle



tematiche internazionali e lo studio di sinergie tra le riviste di geopolitica della Fondazione Ducci (“Agenda geopolitica”) e dell’European Institute (“Eastwest”).

Valéry Giscard d’Estaing e la Fondazione

Il 2 dicembre 2020 è venuto a mancare Valéry Giscard d’Estaing.

Giscard è stato un fervente europeista, che ad un’Europa più forte e integrata aveva rivolto le sue migliori energie, soprattutto con il progetto di Costituzione europea, bocciato poi dalla Francia nel referendum del 2005. Borghese illuminato dal piglio aristocratico, Giscard, che durante la sua Presidenza negli anni ‘70 aveva contribuito a modernizzare la Francia in campo economico, culturale e dei diritti civili, è stato un buon amico della Fondazione Ducci, partecipando ad alcune sue iniziative di taglio europeista e facendo parte del suo Comitato d’Onore. Non solo statista ma anche romanziere, nel dicembre del 2010 ha partecipato ad un evento organizzato dalla Fondazione presso Palazzo Giustiniani a Roma, presentando l’edizione italiana del suo romanzo “*la princesse et le Président*” e partecipando ad un dibattito con il prof. Lucio Caracciolo, Salvo Ricci Mazzolini e l’on. Vittorio Sgarbi sulle prospettive dell’integrazione europea.



L’Avvocato Adriano Pelis Sansedoni, nuovo consigliere giuridico e finanziario della Fondazione

Il presidente della Fondazione, Paolo Ducci, ha nominato l’avvocato Adriano Pelis Sansedoni consigliere giuridico e finanziario della Fondazione.

L’Avvocato Adriano Pelis Sansedoni, nasce a Bergamo, di antiche origini marchigiane e toscane, ma romano di adozione dal 1985, si trasferisce all’estero alla fine degli anni novanta, nel Granducato del Lussemburgo, dove comincia a lavorare nel mondo della finanza internazionale, prima con Deloitte & Touche e poi con Banca Intesa, dove ha ricoperto anche la funzione di senior private banker. Rientrato a Roma nel 2004 come avvocato, apre il suo studio legale che si occuperà principalmente di contenzioso e di *droit des affaires* per numerosi gruppi industriali italiani e internazionali. Oggi è presente anche nel Granducato del Lussemburgo con il suo studio legale ed è promotore di fondi alternativi. E’ stato nominato in molti consigli d’amministrazione.

Ha un forte interesse per gli aspetti relativi alle relazioni internazionali con particolare riguardo alle questioni economiche e sociali e al rispetto dello Stato di Diritto.



